
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
SAN LAZZARIO DI SAVENA

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO COMUNALE AR.B.2 – CAMPUS KID
adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 30/032017

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. 24/2017.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 27 febbraio 2018

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 11343 del 27.02.2018 – Fasc. 8.2.2.7/7/2017

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
2. RISERVE.....	5
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	7
4. ALLEGATI:	10

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa ammette, all'art. 3, comma 5, il completamento del procedimento di approvazione di nuovi POC adottati prima della sua entrata in vigore.

Il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti. Inoltre il Piano programma la contestuale realizzazione e completamento degli interventi di trasformazione e delle connesse dotazioni territoriali e infrastrutture per la mobilità. A tale scopo può assumere il valore e gli effetti del PUA, ovvero individuare le previsioni da sottoporre a pianificazione attuativa, stabilendone indici, usi e parametri.

La Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

1.2. Contenuti della proposta comunale

Il presente POC è relativo all'attuazione dell'ambito di riqualificazione di PSC AR.B.2 – Campus Kid avente effetto di PRU per una porzione dello stesso. Gli obiettivi prioritari consistono nella riqualificazione dell'edilizia scolastica, nella promozione e diffusione della cultura dello sport, mediante la revisione e la razionalizzazione del sistema dell'offerta degli impianti sportivi, oltre al perseguimento della sostenibilità territoriale e ambientale attraverso il massimo contenimento del consumo di suolo. Tali obiettivi sono perseguiti cercando di privilegiare gli interventi di trasformazione del territorio e di riqualificazione urbana, con la realizzazione di nuove costruzioni a consumo di energia "quasi zero", con attenzione anche alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente, nonché la promozione del riciclo dei materiali di costruzione e l'uso di tecniche di bio-edilizia che valorizzino le filiere produttive locali.

Poichè per l'attuazione della riqualificazione dell'ambito si procederà attraverso l'approvazione di diversi progetti di opere pubbliche, è stato individuato il presente POC, con effetto di PRU per quanto riguarda il primo stralcio del “Complesso Scolastico/Sportivo/Culturale”.

In attuazione degli adempimenti previsti dalle Leggi Regionali 19/1998 e 20/2000, l'Amministrazione Comunale ha sviluppato un percorso di urbanistica partecipata finalizzato all'attivazione delle procedure di inserimento di tutto l'ambito di riqualificazione AR.B.2 nel POC, denominato “Laboratorio Campus KID”.

La Superficie territoriale di tutto l'ambito incluso nel POC è di mq. 102.015, mentre i carichi insediativi complessivi sono di mq. 13.700 di Su, comprensivi di mq. 8.690 esistenti e mq. 5.100 di nuova realizzazione. Lo schema funzionale del masterplan suddivide l'areale nei seguenti ambiti funzionali:

- **ambito funzionale 1 “Complesso Scolastico/Sportivo/Culturale”**: superficie fondiaria mq 20.887 avente funzioni di servizio complementari alla residenza, servizi e attrezzature di interesse collettivo, terziarie a forte concorso di pubblico con una superficie utile max di mq 7.800, di cui mq 4.890 circa di Superficie esistente;
- **ambito funzionale 2 “Complesso Sportivo: Stadio e Campi di allenamento”**: superficie fondiaria mq 35.265 circa, con funzioni di servizio complementari alla residenza, servizi e attrezzature di interesse collettivo, terziarie a forte concorso di pubblico, avente una superficie utile complessiva mq 1.200, di cui mq. 800 circa di Superficie esistente;
- **ambito funzionale 3 “Complesso Sportivo: Piscine Comunali”**: superficie fondiaria mq 15.466 circa, con funzioni di servizio complementari alla residenza, servizi e attrezzature di interesse collettivo, terziarie a forte concorso di pubblico, superficie utile complessiva mq 4.600 (ad esclusione degli spazi scoperti) di cui mq. 3.000 circa di Superficie esistente;
- **ambito funzionale 4 “Parco Pubblico Attrezzato”**: superficie territoriale mq 18.169 circa, con funzioni di servizio complementari alla residenza, servizi e attrezzature di interesse collettivo, con superficie utile complessiva mq 100;
- **sistema dei Parcheggi Pubblici**: superficie di circa mq 12.228, di cui mq 8.906 di esistenti.

All'interno dell'ambito funzionale 1 è individuato il primo stralcio attuativo – PRU Programma di Riqualificazione Urbana presentato all'interno della presente procedura , per un'area di Superficie mq 22.125 circa, destinata a Servizi e attrezzature di interesse collettivo, all'interno del quale la superficie utile massima è di mq 4.900, di cui mq 3.990 circa esistenti. La prima fase attuativa prevista riguarda la ristrutturazione delle scuole Jussi e il loro ampliamento, che consentirà di trasferire le 20 classi delle scuole Donini di via Poggi e di destinare l'area di sedime dell'attuale scuola alla localizzazione di nuovi interventi residenziali. Il progetto prevede anche la realizzazione di una mensa e biblioteca. Dell'attuale area di sedime delle scuole Donini che vengono trasferite nel PRU, oggi classificata in ambito consolidato di PSC e nelle attrezzature e spazi collettivi COL-L.an.sm.se e COL- L.v di RUE, verrà ridefinita la destinazione urbanistica attraverso specifica variante di RUE.

Per quanto riguarda le dotazioni, tutta l'area del comparto di mq 102.015 circa si configura quale Dotazione Territoriale: i parcheggi pubblici e pertinenziali (oltre che verificati secondo le normative di settore) saranno reperiti nella misura prevista dal RUE sull'intero comparto, anche in forma interrata. La verifica sulle superfici verrà effettuata in sede di progettazione degli stralci attuativi dell'opera pubblica, considerando di volta in volta l'assetto complessivo di tutto il comparto, comprensivo dello stato di progetto dello stralcio e della situazione esistente residua.

Le modalità e i tempi di attuazione per tutti gli ambiti funzionali ed il sistema dei parcheggi pubblici sono definiti nel POC. Per essi verrà attivato un concorso di architettura finalizzato all'acquisizione del progetto di fattibilità, che potrà essere esteso all'intero comparto, e di quello definitivo/esecutivo per il solo 1° stralcio attuativo – PRU.

Il PRU prevede un nuovo edificio scolastico di ampliamento al complesso esistente destinato a mensa e biblioteca. Il progetto verrà selezionato sulla base del concorso di architettura, nel rispetto dei contenuti e dei tempi dell'accordo di programma sottoscritto tra il Comune di San Lazzaro di Savena e la Regione Emilia Romagna in data 10/02/2016 RPI/2016/37, approvato con decreto del Sindaco prot. 5493 del 12 febbraio 2016.

Ulteriori stralci dell'ambito funzionale 1 “Complesso Scolastico/Sportivo/Culturale” (nuova costruzione palestra polivalente previa demolizione di quelle esistenti e auditorium) e i rimanenti ambiti funzionali potranno attuarsi attraverso l'approvazione di progetti di opera pubblica da finanziare mediante Accordi di partenariato pubblico - privato e accesso al credito sportivo con contestuale realizzazione degli stralci di parco pubblico attrezzato e di parcheggi pubblici necessari per i singoli interventi.

2. RISERVE

Ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.R. 24/2017 si procede concludendo l'iter previsto per i POC adottati prima della sua entrata in vigore. Pertanto ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, comma 6, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Si prende atto delle nuove esigenze dell'Amministrazione che hanno determinato un potenziamento nella fase di predisposizione del POC del carico insediativo oltre all'esistente di circa mq. 5.000, rispetto ai mq. 3.000 indicati nella scheda di PSC, in coerenza con quanto ammesso dall'art. 28 comma 3 della L.R.20/2000.

Si riportano quindi di seguito alcune considerazioni e valutazioni relative agli oggetti di POC il cui recepimento potrà garantire una maggiore coerenza con il PSC approvato.

2.1. Prescrizioni di sostenibilità ambientale

Rispetto alla sostenibilità ambientale del POC, in relazione ai temi critici individuati nella scheda di PSC ed indicati tra le prescrizioni, si rileva quanto segue.

In merito alla presenza di una linea elettrica aerea per la quale anche Arpae esprime prescrizioni, e alla luce della vocazione dell'intero comparto ad usi pubblici, pare opportuno prevedere l'interramento della linea elettrica di Alta tensione, indicando tempi attuativi coerenti con la realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'ambito per le parti che interferiscono con l'elettrodotto e le sua DPA (distanze di prima approssimazione).

Per quanto riguarda la componente rumore, si condivide quanto segnalato da Arpae ed Ausl in merito alla necessità di garantire la classe acustica prima per l'intervento che riguarda l'uso scolastico, considerando che lo studio presentato garantisce i parametri richiesti a fronte di numerose mitigazioni acustiche, di cui si dovrà tenere conto in fase realizzativa. Eventuali altre soluzioni per la realizzazione dell'intervento dovranno essere preventivamente acusticamente valutate e dovranno comunque garantire la classe I per la parte di intervento ad uso scolastico.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente:

RISERVA 1:

Si chiede di recepire nella scheda normativa del POC, in cui sono indicate le misure per ridurre ed impedire gli impatti negativi e le prescrizioni per la sostenibilità ambientale, e nella Valsat la necessità di interrare la linea di AT che attraversa l'ambito, indicando tempi attuativi coerenti con la realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'ambito per le parti che interferiscono con l'elettrodotto e le sue DPA (distanze di prima approssimazione). Per quanto riguarda il tema del rumore, si evidenzia l'obbligo di garantire la prima classe acustica per l'uso scolastico, recependo nel POC e nella Valsat le prescrizioni di Arpae.

2.2. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione del POC in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare il POC alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2 Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, ATERSIR, HERA, Consorzio della Bonifica Renana, Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano e Distretto idrografico del fiume Po. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

In particolare:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 16/05/2017 allegato al PGB0/2018/337). AUSL esprime parere favorevole, condizionato. Infatti pochè che gli edifici scolastici che affacciano su via Kennedy sono soggetti a livelli acustici superiori al limite previsto per la I classe, nelle successive fasi di progettazione dovrà essere garantito il rispetto dei limiti imposti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale in corrispondenza di tutti gli edifici scolastici, nonché dell'area esterna di pertinenza scolastica.
- **ARPAE - Sezione di Bologna** (parere del 20/12/2017) rileva che l'obiettivo di recupero della risorsa idrica descritto nella scheda Vas-Valsat e nella Relazione del POC è da correggere, specificando i contenuti. Inoltre segnala che all'interno della documentazione trasmessa non sono forniti alcuni dati, richiesti da ARPAE, relativi ai tracciati degli elettrodotti, alle estensioni della DPA, al dettaglio delle destinazioni d'uso previste e relativi tempi di permanenza, al cronoprogramma degli interventi, né la dichiarazione a firma della proprietà del lotto in cui la stessa si impegna a inibire la permanenza prolungata di persone nelle aree impattate dalle estensioni delle DPA e/o delle fasce di rispetto per gli elettrodotti AT e MT. ARPAE esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - all'interno del comparto le reti fognarie dovranno essere separate per acque reflue domestiche, industriali (piscine) e meteoriche;
 - per lo scarico di acque reflue industriali in fognatura ed in acque superficiali dovrà essere preventivamente acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale;
 - eventuali altre soluzioni per la realizzazione dell'intervento dovranno essere preventivamente acusticamente valutate e dovranno comunque garantire la classe I per la parte di intervento ad uso scolastico;
 - per quanto attiene ai CEM in bassa frequenza, posto l'obbligo di rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori sensibili e/o per le aree e/o per i luoghi destinati ad una permanenza prolungata di persone:
 - dovrà essere realizzato il previsto intervento di interrimento dell'elettrodotto a 132 kV interferente con il comparto in oggetto, come dichiarato all'interno dei documenti del POC. Nell'eventualità che l'interrimento della linea AT sia realizzato in tempi successivi agli interventi

previsti all'interno del Comparto AR.B.2, sarà cura della proprietà dell'area rivalutare la compatibilità del progetto stesso nel rispetto della normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da elettrodotti;

- le DPA associate agli elettrodotti in AT e MT esistenti ed in progetto non dovranno comunque impattare aree e/o luoghi destinati ad una potenziale permanenza di persone per tempi superiori alle quattro ore al giorno.
- **Atersir** (parere del 1/06/2017) esprime parere favorevole condizionato, per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, al rispetto delle prescrizioni di sostenibilità ambientale indicate nella Scheda VAS-VALSAT del POC e alle prescrizioni definite da HERA s.p.a nel proprio parere.
- **Hera S.p.A.** (parere del 11/05/2017) esprime parere favorevole, condizionato all'adempimento delle prescrizione e alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore dettagliate nel parere stesso.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 9/06/2017 PGB0/2018/337) comunica che l'area interessata dal POC in oggetto non ricade nel proprio bacino di competenza. Il parere idraulico è competenza del Servizio Area Reno e Po di Volano.
- **Regione Emilia-Romagna, Servizio Area Reno e Po di Volano,** (parere del 8/06/2017, PGB0/2018/337) comunica che, a seguito dell'istruttoria degli elaborati relativi al POC in oggetto, non ha riscontrato alcuna tematica e problematica che potesse richiedere un parere di propria competenza.
- **Distretto idrografico del fiume Po** (parere del 6/06/2017, PGB0/2018/337) evidenzia che la pianificazione di bacino non prevede rilascio di pareri e che l'area è soggetto al solo articolo 20 "controllo degli apporti d'acqua" del PSAI. Per le aree già edificate, l'art. 20, c.5 richiede ai Comuni di emanare norme o atti che consentano e/o promuovano, anche mediante incentivi, la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane.

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni sul vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. E' quindi necessario dare atto di tali contenuti nel piano di monitoraggio.

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il Piano, la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana.

4. ALLEGATI:

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere relativo al vincolo sismico.

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Il Funzionario Tecnico
(Dott. Sabrina Massaia)